



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

N.017 DEL 29/09/2017

OGGETTO:	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E DETERMINAZIONI IN MERITO.
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di settembre (29/09/2017) alle ore 17:30, presso la sede del Consiglio di Bacino Priula in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba (TV), regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Presiede l'Assemblea il Presidente Geom. Giuliano Pavanetto.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Priula, dott. Paolo Contò, che verbalizza.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

N.	Comune di:	Quote millesimi	Rappresentante Cognome e Nome	Sindaco o Delegato	PRESENTI		ASSENTI	
					n.	quote	n.	quote
1	ALTIVOLE	12	Visentin Leonardo	delegato			X	12
2	ARCADE	8	Callegari Emilio	delegato	X	8		
3	ASOLO	16	Dalla Rosa Franco	delegato			X	16
4	BORSO DEL GRAPPA	11	Citton Lucio	delegato	X	11		
5	BREDA DI PIAVE	14	Rossetto Moreno	Sindaco	X	14		
6	CAERANO DI SAN MARCO	15	Trinca Giacomo	delegato	X	15		
7	CARBONERA	21	Mattiuzzo Gabriele	Sindaco	X	21		
8	CASALE SUL SILE	23	Biotti Lorenzo	delegato	X	23		
9	CASIER	20	Calmasini Paolo	delegato			X	20
10	CASTELCUCCO	4	Torresan Adriano	Sindaco			X	4
11	CASTELFRANCO VENETO	61	Galante Marica	delegato			X	61
12	CASTELLO DI GODEGO	13	Pegoraro Diego	delegato	X	13		
13	CAVASO DEL TOMBA	6	Scriminich Giuseppe	Sindaco			X	6
14	CORNUDA	11	Gallina Enrico	delegato			X	11
15	CRESPANO DEL GRAPPA	9	Fabbian Lorenzo	delegato	X	9		
16	CROCETTA DEL MONTELLO	11	Savaris Elena	delegato			X	11
17	FONTE	11	Tondi Massimo	Sindaco			X	11
18	GIAVERA DEL MONTELLO	9	Baggio Guglielma	delegato	X	9		
19	ISTRANA	17	Fighera Luciano	delegato	X	17		
20	LORIA	17	Alberton Carlo	delegato	X	17		
21	MASER	9	De Zen Daniele	Sindaco	X	9		
22	MASERADA SUL PIAVE	17	Polo Silvano	delegato	X	17		
23	MONASTIER DI TREVISO	8	Moro Paola	Sindaco			X	8
24	MONFUMO	3	Ferrari Luciano	Sindaco			X	3
25	MONTEBELLUNA	57	Bortoletto Maria	delegato	X	57		
26	MORGANO	8	Pavanetto Giuliano	delegato	X	8		
27	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	13	Rossi Ferruccio	delegato	X	13		
28	PADERNO DEL GRAPPA	4	Michelon Davide	delegato			X	4
29	PAESE	39	Pietrobon Francesco	Sindaco			X	39
30	PEDEROBBA	14	Turato Marco	Sindaco			X	14
31	PONZANO VENETO	22	Bianchin Monia	Sindaco	X	22		
32	POSSAGNO	4	Favero Valerio	Sindaco			X	4
33	POVEGLIANO	9	Favaro Valdino	delegato	X	9		
34	PREGANZIOL	31	Galeano Paolo	Sindaco	X	31		
35	QUINTO DI TREVISO	18	Dal Zilio Mauro	Sindaco	X	18		
36	RESANA	17	Bellinato Matteo	delegato	X	17		
37	RIESE PIO X	20	Porcellato Natascia	delegato	X	20		
38	RONCADE	26	Daniel Gilberto	delegato	X	26		
39	SAN BIAGIO DI CALLALTA	24	Cappelletto Alberto	Sindaco			X	24
40	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	14	Mazzaro Luigi	Sindaco			X	14
41	SILEA	18	Canzian Ylenia	delegato	X	18		
42	SPRESIANO	21	Della Pietra Marco	Sindaco			X	21
43	SUSEGANA	22	Cenedese Francesca	delegato	X	22		
44	TREVIGNANO	19	Bonesso Franco	delegato	X	19		
45	TREVISO	149	Gazzola Alessandra	delegato	X	149		
46	VEDELAGO	30	Andretta Cristina	Sindaco			X	30
47	VILLORBA	33	Bonan Giacinto	delegato	X	33		
48	VOLPAGO DEL MONTELLO	19	Volpato Sergio	delegato			X	19
49	ZENSON DI PIAVE	3	Dalla Nese Daniele	Sindaco			X	3
50	ZERO BRANCO	20	Cazzaro Antonio	delegato	X	20		
TOTALE N.		1.000			29	665	21	335
					PRESENTI		ASSENTI	

L'argomento di cui al presente ordine del giorno è materia di controllo analogo, si procede pertanto alla conseguente specifica verifica del numero legale ai sensi dell'art. 4 comma 9 del "Regolamento sulle modalità di esercizio congiunto del controllo analogo sull'in house provider Contarina SpA, nonché delle altre attività di controllo ed indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge". Le quote dei singoli Comuni sono rappresentate in percentuale con 2 cifre decimali, calcolate sul rapporto dei valori nominali patrimoniali. I totali risultano dalla somma dei singoli valori patrimoniali espressi in percentuale.

N.	Comune di:	Quote patrimoniali %	PRESENTI		ASSENTI	
			n.	Quote %	n.	Quote %
1	ALTIVOLE	1,11%			X	1,11%
2	ARCADE	1,93%	X	1,93%		
3	ASOLO	1,35%			X	1,35%
4	BORSO DEL GRAPPA	0,78%	X	0,78%		
5	BREDA DI PIAVE	3,86%	X	3,86%		
6	CAERANO DI SAN MARCO	1,35%	X	1,35%		
7	CARBONERA	3,86%	X	3,86%		
8	CASALE SUL SILE	0,19%	X	0,19%		
9	CASIER	0,39%			X	0,39%
10	CASTELCUCCO	0,34%			X	0,34%
11	CASTELFRANCO VENETO	5,97%			X	5,97%
12	CASTELLO DI GODEGO	1,22%	X	1,22%		
13	CAVASO DEL TOMBA	0,48%			X	0,48%
14	CORNUDA	1,08%			X	1,08%
15	CRESPANO DEL GRAPPA	0,79%	X	0,79%		
16	CROCETTA DEL MONTELLO	1,15%			X	1,15%
17	FORTE	0,95%			X	0,95%
18	GIAVERA DEL MONTELLO	1,93%	X	1,93%		
19	ISTRANA	1,40%	X	1,40%		
20	LORIA	1,42%	X	1,42%		
21	MASER	0,96%	X	0,96%		
22	MASERADA SUL PIAVE	3,86%	X	3,86%		
23	MONASTIER DI TREVISO	0,19%			X	0,19%
24	MONFUMO	0,28%			X	0,28%
25	MONTEBELLUNA	4,96%	X	4,96%		
26	MORGANO	0,19%	X	0,19%		
27	NERVESA DELLA BATTAGLIA	5,78%	X	5,78%		
28	PADERNO DEL GRAPPA	0,35%			X	0,35%
29	PAESE	7,71%			X	7,71%
30	PEDEROBBA	1,32%			X	1,32%
31	PONZANO VENETO	3,86%	X	3,86%		
32	POSSAGNO	0,37%			X	0,37%
33	POVEGLIANO	1,93%	X	1,93%		
34	PREGANZIOL	0,19%	X	0,19%		
35	QUINTO DI TREVISO	3,86%	X	3,86%		
36	RESANA	1,30%	X	1,30%		
37	RIESE PIO X	1,69%	X	1,69%		
38	RONCADE	0,77%	X	0,77%		
39	SAN BIAGIO DI CALLALTA	0,58%			X	0,58%
40	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,09%			X	1,09%
41	SILEA	3,86%	X	3,86%		
42	SPRESIANO	3,86%			X	3,86%
43	SUSEGANA	5,78%	X	5,78%		
44	TREVIGNANO	1,67%	X	1,67%		
45	TREVISO	1,93%	X	1,93%		
46	VEDELAGO	2,64%			X	2,64%
47	VILLORBA	5,78%	X	5,78%		
48	VOLPAGO DEL MONTELLO	0,96%			X	0,96%
49	ZENSON DI PIAVE	0,19%			X	0,19%
50	ZERO BRANCO	0,58%	X	0,58%		
TOTALE N.		100%	29	67,65%	21	32,35%
			PRESENTI		ASSENTI	

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

*Nel corso della discussione entrano i Comuni di Cornuda, Paderno del Grappa e Zenson di Piave;
Per il Comune di Morgano è presente anche il Sindaco;*

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: il primo argomento all'ordine del giorno è il seguente: *REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N.100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E DETERMINAZIONI IN MERITO.* Penso sia un argomento oramai ben noto a tutti perché in questi giorni siamo analogamente impegnati nei Consigli Comunali e pertanto vediamo anche le partecipazioni nel Priula. Passo la parola al Direttore.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: con l'aiuto dell'Avv. Bettiol e della dott.ssa Conte abbiamo redatto i documenti secondo i modelli che sono già stati utilizzati dai Comuni per la ricognizione e la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dai comuni stessi.

La delibera è assistita anche dal parere conforme del Revisore Unico, Dott. Michele Genovese, che ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di deliberazione.

La proposta di deliberazione, che è già stata anticipata ai Comuni, approva sostanzialmente la ricognizione allegata alla delibera. È prevista la non alienazione delle quote societarie detenute dal Consiglio di Bacino sia per la partecipazione diretta in Contarina che per la partecipazione indiretta in Valpe Ambiente Srl, che è una compartecipata assieme ad altri Comuni del bellunese.

Il dispositivo prevede inoltre di inviare copia della deliberazione alla Corte dei Conti e di comunicare l'esito della ricognizione al Ministero del Tesoro.

Il contenuto della ricognizione è stato oggetto di deliberazione conforme anche da parte del Comitato di Bacino che lo ha approvato circa una decina di giorni fa. Le motivazioni che hanno portato a questa decisione vi saranno illustrate dall'avvocato Bettiol dal punto di vista tecnico, in quanto non ricorre nessuno dei motivi obbligatori di alienazione o razionalizzazione delle partecipazioni. Sull'opportunità del mantenimento abbiamo fatto delle riflessioni assieme al Comitato di Bacino che vi riportiamo.

Avv. Monica Bettiol, dell'ufficio legale del Consiglio di Bacino Priula: buonasera a tutti. Il Consiglio di Bacino è stato chiamato, al pari dei Comuni, ad effettuare questa ricognizione delle partecipazioni innanzitutto perché ha una partecipazione diretta in Contarina Spa ed in secondo luogo perché è l'Ente responsabile del governo e dell'affidamento. E' responsabile quindi anche delle decisioni in ordine alla partecipazione di una società sia per quanto riguarda il servizio rifiuti - questo per disposizioni di legge statale e regionale - sia per quanto riguarda altri servizi comunali che invece sono stati associati volontariamente dai comuni e sono contenuti nello statuto di Priula come quello del verde, dei servizi informativi e dei servizi cimiteriali.

Abbiamo effettuato una ricognizione, come avete fatto tutti quanti voi, con specifico riferimento alla verifica che fossero rispettate tutte le condizioni di legge per poter mantenere la partecipazione e non sussistessero le condizioni che - ferma la possibilità di mantenere la partecipazione - consigliassero o imponessero delle misure di razionalizzazione e quindi di ottimizzazione delle risorse pubbliche.

Per quanto riguarda i presupposti per il mantenimento della partecipazione, uno è di carattere generale: la partecipazione è consentita se la società è strettamente necessaria per perseguire le finalità istituzionali dell'ente che detiene la partecipazione, quindi, per quanto ci riguarda, le partecipazioni di Priula devono rientrare nelle competenze dei comuni. Poi ci sono anche dei limiti che riguardano l'attività: la società deve svolgere tipologie di attività che sono elencate nell'articolo 4, comma 2 del testo unico partecipate, pertanto - per quanto di nostro interesse - i servizi pubblici e i servizi strumentali. Queste infatti sono le due tipologie di attività che svolge Contarina. Entrambe sono consentite e quindi la partecipazione da questo punto di vista è legittima.

Abbiamo, poi, verificato compiutamente e dato atto nelle schede che non ricorressero le condizioni ostative al mantenimento della partecipazione che sono invece indicate all'articolo 20 - che penso tutti conosciamo - cioè non avere dipendenti, piuttosto che avere un fatturato inferiore rispetto ad una determinata soglia o avere esercizi in perdita eccetera. Nella scheda che abbiamo redatto abbiamo preso posizione e verificato puntualmente ciascuna delle condizioni ostative e nessuna di queste ricorre. È stato anche verificato che la partecipazione - che è conseguente alla decisione dell'affidamento in house - fosse sorretta anche da ragioni di economicità, efficienza ed efficacia come prescritto dall'articolo cinque del Testo Unico.

Tutta l'analisi ha portato a risposte positive, quindi la scheda di Contarina si conclude con la conformità della partecipazione alla norma, ossia l'efficacia e l'efficienza della gestione in-house, l'insussistenza dei motivi ostativi al mantenimento della partecipazione e neppure dell'esigenza di accorpamento con altre società o di fare nulla in questo senso.

L'altra partecipazione che fa capo al Consiglio di Bacino Priula in via indiretta è Valpe Ambiente Srl. E' la società che gestisce il servizio rifiuti nel Comune di Sedico e presso i Comuni dell'Unione Montana Agordina. Viene richiesta una ricognizione al 23/09/2016 e in quel momento, Valpe era compartecipata indirettamente dal Consiglio di Bacino Priula per il tramite Contarina Spa, oltre che dal Comune di Sedico.

A quella data Valpe Ambiente svolgeva esclusivamente il servizio rifiuti, come da oggetto sociale, quindi anche per questa società si tratta di una attività consentita. C'è da rilevare una particolarità: la scheda chiede di indicare i dati dell'esercizio 2015. In quell'anno Valpe Ambiente Srl non era stata costituita ma abbiamo ritenuto, comunque, di compilare la scheda per dar conto che non sono sopraggiunte ragioni ostative al mantenimento di questa partecipazione facendo riferimento però ai dati del 2016.

Anche per Valpe Ambiente si tratta di una società pienamente legittima perché fa servizio pubblico nel territorio di propria competenza e non risultano nemmeno per Valpe nessuna delle ragioni ostative al mantenimento della partecipazione di cui all'articolo 20.

Pertanto, anche per Valpe Ambiente, la conclusione è identica a quella per Contarina: la partecipazione può essere mantenuta così come è.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: aggiungo che la presente deliberazione è necessaria perché, come sapete, va fatta per obbligo di legge in quanto, al venir meno di questa ricognizione, non si possono esercitare i diritti di socio. Il Priula non potrebbe esercitare tutta una serie di diritti, partecipare all'assemblea, votare eccetera quindi è molto importante deliberare nei termini richiesti.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: ci sono domande o richieste di chiarimento? Non pervenendo alcuna richiesta si può procedere con la votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Voti favorevoli? contrari? astenuti? Votazione favorevole all'unanimità

Si richiede la votazione anche per l'immediata eseguibilità della deliberazione: Voti favorevoli? contrari? astenuti? Votazione favorevole all'unanimità

Grazie.

L'ASSEMBLEA DI BACINO

PREMESSO CHE:

- l'art. 3-bis, co. 1, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni in L. 148/2011 stabilisce che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni (...) organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi" e che il successivo co. 1-bis stabilisce che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (...)";
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 ha introdotto "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», prevedendo tra l'altro, che:
 - la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale o, su proposta motivata degli enti locali interessati, di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, anche ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1, del citato D.L. 138/2011;
 - gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- con D.G.R.V. del 21.01.2014 n. 13 (pubblicata sul BUR n. 4 del 14.02.2014) la Regione Veneto ha provveduto ad individuare i bacini territoriali ottimali per il servizio rifiuti, tra i quali anche il bacino territoriale denominato "Destra Piave" e corrispondente ai 50 comuni già aderenti ai Consorzi Priula e Treviso Tre;
- il Consiglio di Bacino Priula, costituitosi in data 01/07/2015, è pertanto l'Ente di governo del servizio rifiuti ai sensi della citata normativa statale e regionale del bacino territoriale ottimale Destra Piave, cui i Comuni associati hanno confermato e riconosciuto analoghe competenze regolatorie anche in ordine ad altri servizi comunali quali, in particolare: i servizi integrati cimiteriali, la gestione e/o manutenzione del verde pubblico e disinfezione ed i servizi legati all'informatica di gestione dei dati e delle informazioni per la pianificazione, cura e controllo del territorio (art. 1, co. 5, Statuto);

RICHIAMATO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, “Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica” come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 c.d. “Decreto correttivo”;

EVIDENZIATO che l’art. 24 del predetto testo unico statuisce che “entro il 30 settembre 2017 ciascuna Amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute” alla data del 23 settembre 2016, “individuando quelle che devono essere alienate”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4, co. 1 del citato testo unico le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che ciascuna partecipazione societaria deve comunque essere verificata alla luce dell’elencazione contenuta nel comma 2 del medesimo art. 4;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Priula detiene in via diretta la totalità del capitale sociale della società in house providing Contarina SpA e che le attività svolte da tale società integrano le ipotesi di cui alle lettere a) e d) dell’appena citato articolo ossia: “a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; (...) // d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;”

DATO ATTO inoltre che a seguito della sottoscrizione in data 17.12.2015 dell’Accordo di cooperazione per l’avvio e la gestione nel comune di Sedico (BL) del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale tra il Consiglio di Bacino Priula, il Comune di Sedico e Contarina SpA, quest’ultima ha assunto una partecipazione nella società Valpe Ambiente Srl, gestore in house providing del servizio rifiuti nel territorio del comune di Sedico dal 01.01.2016;

ATTESO che ai sensi della normativa di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 – vale a dire di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione – le partecipazioni non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’art. 20, comma 2 del testo unico, ossia:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’art. 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4, del D.Lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dal Consiglio di Bacino Priula, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dal Bacino Priula;

DATO ATTO che la Corte dei conti ha emanato delle specifiche Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 24, D.lgs. 175/2016 con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato di Bacino in data 15/09/2017 n. 28 di proposta di documento di ricognizione delle partecipate possedute dal Consiglio di Bacino alla data del 23/09/2016;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta in conformità alle citate Linee di indirizzo, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, del Consiglio di Bacino Priula come risultante dall'allegato sub "A" evidenzia che non è integrata alcuna ipotesi di loro razionalizzazione o alienazione ai sensi, rispettivamente, degli articoli 20, co. 1 e 24, co. 1, primo periodo D.lgs. 175/2016;

RILEVATO altresì che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo il Bacino Priula non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti delle società partecipate;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, co. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con prot. 706 e 385 del 30/03/2015 rispettivamente dei Consorzi Priula e Treviso Tre, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, co. 2 del testo unico partecipate;

ACQUISITO il parere favorevole dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 co. 1 lett. b) n. 3 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico degli enti locali, prot. n. 2974 del 21/09/2017;

RITENUTA la ricognizione delle partecipate di cui all'allegato sub "A" meritevole di approvazione per le motivazioni in essa riportate;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 c.d. "Decreto correttivo";

VISTO lo Statuto del Consiglio di Bacino;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio congiunto del controllo analogo sull'in house provider Contarina SpA, nonché delle altre attività di controllo ed indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge;

SENTITO il parere favorevole, del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:	quote patrimoniali:
componenti presenti: Comuni di: ARCADE, BORSO DEL GRAPPA, BREDÀ DI PIAVE, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASTELLO DI GODEGO, CORNUDA, CRESpano DEL GRAPPA, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	32	683	69,27%
componenti assenti: Comuni di: ALTIVOLE, ASOLO, CASIER, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO VENETO, CAVASO DEL TOMBA, CROCCETTA D. MONTELLO, FONTE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, PAESE, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VEDELAGO, VOLPAGO DEL MONTELLO	18	317	30,73%
voti favorevoli: Comuni di: ARCADE, BORSO DEL GRAPPA, BREDÀ DI PIAVE, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASTELLO DI GODEGO, CORNUDA, CRESpano DEL GRAPPA, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	32	683	69,27%
voti contrari: nessuno	0	0	0%
astenuti: nessuno	0	0	0%

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, di approvare la ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, possedute dal Consiglio di Bacino Priula alla data del 23 settembre 2016, come dettagliata nell'**allegato sub "A"** alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di non procedere ad alcuna alienazione di quote societarie detenute dal Consiglio di Bacino Priula in quanto quelle in essere corrispondono ai requisiti prescritti dal Testo Unico Partecipate;
3. di inviare copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24 commi 1 e 3 del Testo Unico Partecipate e dall'art. 21 del Decreto Correttivo;
4. di comunicare al Ministero del Tesoro l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. 90/2014 e ss.mm.ii. con le modalità di cui al D.M. 25 gennaio 2015 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto Correttivo;
5. di inviare, infine, copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Consiglio di Bacino Priula;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Priula alla sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Enti controllati" ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Successivamente, ritenuto di dare immediata attuazione alla presente deliberazione,

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:	quote patrimoniali:
componenti presenti: Comuni di: ARCADE, BORSO DEL GRAPPA, BREDI DI PIAVE, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASTELLO DI GODEGO, CORNUDA, CRESANO DEL GRAPPA, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	32	683	69,27%
componenti assenti: Comuni di: ALTIVOLE, ASOLO, CASIER, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO VENETO, CAVASO DEL TOMBA, CROCETTA D. MONTELLO, FONTE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, PAESE, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VEDELAGO, VOLPAGO DEL MONTELLO	18	317	30,73%
voti favorevoli: Comuni di: ARCADE, BORSO DEL GRAPPA, BREDI DI PIAVE, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASTELLO DI GODEGO, CORNUDA, CRESANO DEL GRAPPA, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	32	683	69,27%
voti contrari: nessuno	0	0	0%
astenuti: nessuno	0	0	0%

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto del Consiglio di Bacino Priula.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

n. _084__reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che copia del presente verbale di deliberazione viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Consiglio di Bacino e vi rimarrà esposto per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, __12 OTT 2017__

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che il presente verbale di deliberazione è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini il _____

Fontane di Villorba, _____

Il Direttore
Dott. Paolo Contò

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, __12 OTT 2017__

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

**RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA ALLA DATA DEL
23/09/2016
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA ALLA DATA DEL 23/09/2016
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: **ENTE DI GOVERNO** Ente pubblico di tipo associativo titolare per legge delle funzioni di regolazione in materia di servizio rifiuti e per statuto di altri servizi

Denominazione Ente: **CONSIGLIO DI BACINO PRIULA** Costituito dai comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, BREDÀ DI PIAVE, CAERANO S. MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESpano DEL GRAPPA, CROcETTA DEL MONTELLO, FONTE, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PEDEROBBA, PONZANO VENETO, POSSAGNO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI, SILEA, SPRESIANO, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE E ZERO BRANCO

Codice fiscale dell'Ente: **04747540260**

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 **SI**

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

**DIRETTORE DEL CONSIGLIO
DI BACINO PRIULA**

Nome:
PAOLO

Cognome:
CONTO'

Recapiti:
Indirizzo:
VIA DONATORI DEL SANGUE, 1 - FONTANE DI VILLORBA - TREVISO

Telefono:
0422 916611

Fax:
0422 911829

Posta elettronica:
protocollo@cert.priula.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	02196020263	CONTARINA SPA	1989	100,00	Gestione dei rifiuti in tutte le sue singole fasi; gestione e manutenzione di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde attrezzate; gestione di cimiteri; gestione e sviluppo di soluzioni tecnologiche ed informative	SI	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

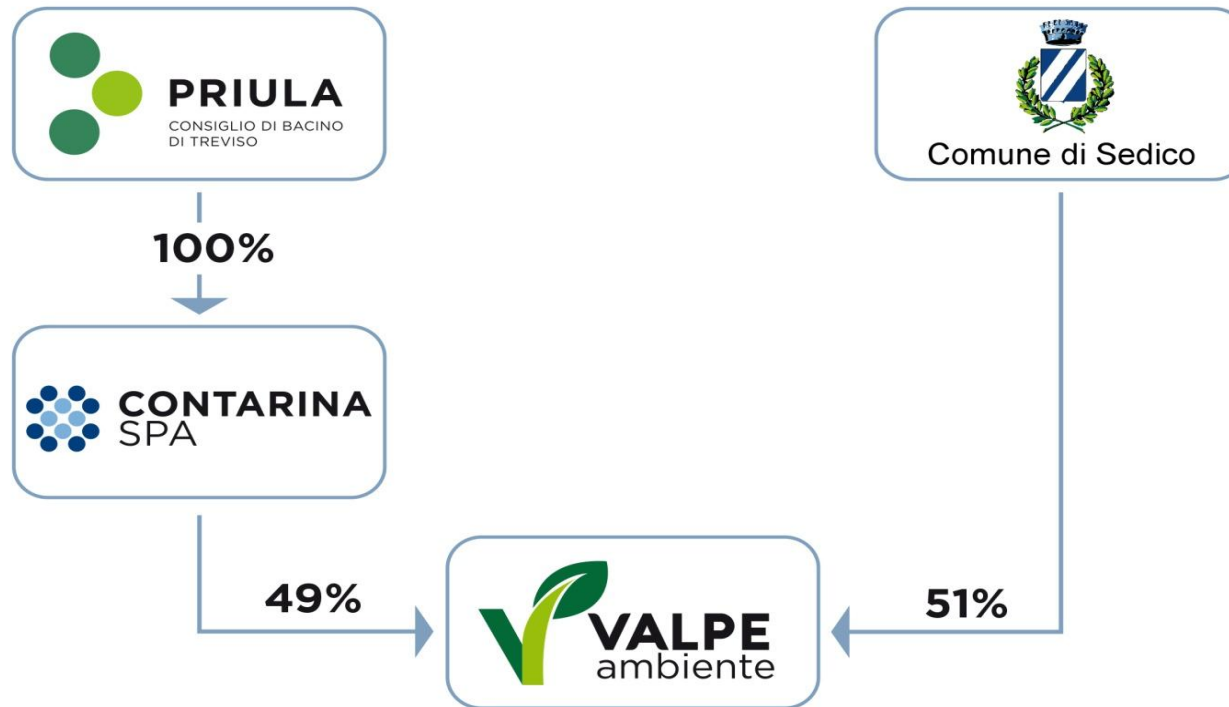
Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'art. 3 bis, co. 1-bis del D.L. 138/2011 stabilisce che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei" individuati e/o istituiti dalle Regioni. La Regione Veneto ha ottemperato a tali disposizioni emanando la legge regionale 31.12.2012, n. 52, ai sensi della quale le predette funzioni di regolazione del servizio rifiuti sono demandate ai Consigli di Bacino, enti di tipo associativo da costituirsi in via obbligatoria da parte dei comuni costituenti ciascun bacino territoriale ottimale. Con decorrenza 01.07.2015 i 50 comuni del bacino territoriale Destra Piave hanno costituito il Consiglio di Bacino Priula (risultante da un'operazione di incorporazione dei pre-esistenti Enti responsabili di bacino esistenti sul medesimo territorio, ossia i Consorzi intercomunali Priula e Treviso Tre). Tale Consiglio ha mantenuto analoghe funzioni di regolazione, affidamento e controllo anche relativamente ad altri servizi comunali, tra i quali in particolare: i servizi integrati cimiteriali, la gestione e/o manutenzione del verde pubblico e disinfezione ed i servizi legati all'informatica di gestione dei dati e delle informazioni per la pianificazione, cura e controllo del territorio. La gestione del servizio rifiuti e di tali ulteriori servizi è affidata alla società in house providing Contarina SpA., partecipata direttamente dal Consiglio di Bacino Priula che ne detiene l'intero capitale sociale. Pertanto la predetta società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Bacino Priula e il suo mantenimento è quindi essenziale per garantire l'erogazione efficace, efficiente ed economica del servizio rifiuti e degli altri servizi associati in tutto il territorio del bacino Priula. In ordine alla economicità e congruità dell'attuale gestione a mezzo di Contarina SpA, tali aspetti sono stati da ultimo verificati con la relazione prescritta dall'art. 34, comma 21, decreto legge n. 179/2012 (pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Priula), corredata da specifica perizia asseverata sui costi di mercato del servizio rifiuti in occasione della conferma dell'attuale affidamento nel 2013.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'art. 3 bis, co. 1-bis del D.L. 138/2011 stabilisce che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei" individuati e/o istituiti dalle Regioni. La Regione Veneto ha ottemperato a tali disposizioni emanando la legge regionale 31.12.2012, n. 52, ai sensi della quale le predette funzioni di regolazione del servizio rifiuti sono demandate ai Consigli di Bacino, enti di tipo associativo da costituirsi in via obbligatoria da parte dei comuni costituenti ciascun bacino territoriale ottimale.

Nelle more della costituzione del Consiglio di Bacino Bellunese (avvenuta il 26.06.2016) l'appalto per il servizio rifiuti nel comune di Sedico andava a scadenza il 30.03.2016 e tale Comune, competente ex art. 198, comma 1, secondo periodo, D.lgs. 152/2006, ha vista l'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico in parola e l'avvio di un sistema di gestione e tariffazione dello stesso che permetta in tempi brevi il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata prescritti dalla legge, ha quindi sottoscritto un Accordo di Cooperazione di natura pubblicistica (art. 17, paragrafo 4 della Direttiva 2014/23/UE ed art. 15 della legge n. 241/1990) con il Consiglio di Bacino Priula per il tramite della società Contarina.

Inoltre, la nuova gestione del servizio rifiuti, connotata da un forte carattere innovativo per il territorio del comune di Sedico e da una funzione di garanzia di continuità del servizio in un periodo di transizione istituzionale, ha reso preferibile una gestione in house providing del servizio, attraverso la costituzione di Valpe Ambiente srl, in quanto la natura sostanzialmente non commerciale di tale organismo appare maggiormente idonea a consentire una facilità di governo del servizio e di gestione del relativo contratto piuttosto che il suo affidamento ad un soggetto terzo rispetto all'amministrazione affidante.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	620,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	5
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	28.752.368,00
Compensi amministratori	80.171,00
Compensi componenti organo di controllo	60.910,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.172.208,00
2014	952.891,00
2013	823.158,00
2012	783.021,00
2011	718.463,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	82.164.744,00
2014	84.174.997,00
2013	83.091.320,00
FATTURATO MEDIO	83.143.687,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Relativamente alle attività consentite di cui all'art. 4, co. 2, si evidenzia che Contarina è una società in house providing preposta all'erogazione di fondamentali servizi di interesse generale di competenza comunale (gestione integrata dei rifiuti, servizi integrati cimiteriali, servizio verde pubblico), nonché di servizi strumentali (servizi legati all'informatica di gestione dei dati e delle informazioni) all'esercizio delle competenze comunali in ordine alla pianificazione, cura e tutela del territorio: sono pertanto integrate le casistiche di cui alle lettere a) e d) del citato art. 4, co. 2

Relativamente alla fattispecie di cui art. 20, co. 2, lett. b) si da atto che Contarina contava 620 unità nell'esercizio 2015 (oggi ne conta 628), mentre l'organo amministrativo è composto da un collegio di 5 amministratori;

Neppure è integrata la fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. c) in quanto sul bacino territoriale in cui opera Contarina non esistono società e/o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o similari rispetto ai servizi ad essa affidati;

Pienamente rispettato anche il fatturato medio minimo (€ 500.000) prescritto dal combinato disposto di cui agli articoli 20, co. 2, lett. d) e 26, co. 12-quinquies della società: il fatturato medio di Contarina per il triennio 2013/2015 infatti è pari a € 83.143.687,00;

Non sussiste l'ipotesi prevista dall'art. 20, co. 2, lett. e) in quanto Contarina ha costantemente chiuso in utile i propri bilanci di esercizio, con un positivo rapporto fra patrimonio e redditività, in tutti gli ultimi 5 anni, ottenendo i seguenti risultati di esercizio: anno 2015 € 1.172.208,00; anno 2014 € 952.891,00; anno 2013 € 823.158,00; anno 2012 € 783.021,00; anno 2011 € 718.463,00;

Non ricorre neppure la necessità di contenimento dei costi di funzionamento di cui all'art. 20, co. 2, lett. f): le spese di funzionamento della società sono infatti già improntate a politiche di sobrietà e di contenimento dei costi;

Infine, non sussiste la necessità di aggregare Contarina ad altre società del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Priula (art. 20, co. 2, lettera g): in proposito merita evidenziare che in Contarina sono confluiti, con decorrenza 01.01.2011, i rami aziendali dei Consorzi Azienda Priula e Treviso Tre (prima gestori di alcune attività del servizio rifiuti, del servizio cimiteriale e dei servizi informativi) e che nel 2013 Contarina, a seguito del consorzio del Comune di Treviso, ha incorporato la società Trevisoservizi Srl già gestore del servizio rifiuti, del servizio cimiteriale integrato e del servizio verde pubblico nel comune di Treviso.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società è stata costituita in data 17/12/2015 ed è diventata operativa dal 04/01/2016: per tale ragione non è stato possibile compilare le tabelle di cui sopra essendo esse riferite all'esercizio 2015. Riteniamo opportuno indicare qui di seguito i dati del primo esercizio (2016) di tale società:

- relativamente alle attività consentite di cui all'art. 4, co. 2, si evidenzia che Valpe è una società in house providing preposta alla gestione dei rifiuti, in tutte le sue fasi (raccolta, trasporto, trattamento e controllo su tali operazioni), comprese le attività amministrative, nonché la gestione dei rifiuti speciali: è pertanto pienamente integrata la previsione di cui alla lettera a) del citato art. 4, co. 2;
- relativamente alla fattispecie di cui art. 20, co. 2, lett. b) si dà atto che Valpe contava 8 unità nell'esercizio 2016, a fronte di un amministratore unico;
- neppure è integrata la fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. c) in quanto non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- il fatturato dell'anno 2016 è pari a € 1.014.685;
- non sussiste neppure l'ipotesi prevista dall'art. 20, co. 2, lett. e) in quanto Valpe ha chiuso in utile il proprio bilancio di esercizio anno 2016 con € 2.354,00;
- le spese di funzionamento della società sono improntate a politiche di sobrietà e di contenimento dei costi;
- relativamente alla fattispecie di cui all'art. 20 co. 2 lett. g) si dà atto che il Piano d'ambito del bacino ottimale bellunese non è ancora stato redatto. Le Prime Linee Guida del Consiglio di Bacino Dolomiti prevedono una modalità compartecipata e coordinata con il Consiglio di Bacino Dolomiti delle eventuali future aggregazioni od operazioni" così da non compromettere le future scelte dell'Ente di governo del servizio.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Contarina SpA	Diretta	Gestione dei rifiuti in tutte le sue singole fasi; gestione e manutenzione di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde attrezzate; gestione di cimiteri; gestione e sviluppo di soluzioni tecnologiche ed informative	100,00	Contarina è una società in house providing a completa partecipazione pubblica, diretta e coordinata dal Consiglio di Bacino Priula, che ne detiene la proprietà con il 100% delle quote. E' preposta all'erogazione di fondamentali servizi pubblici locali di competenza comunale (gestione integrata dei rifiuti), nonché di altri servizi (informativi, verde pubblico, ecc.) di carattere ambientale e comunque necessari per l'esercizio delle normali competenze comunali. La piena conformità di Contarina s.p.a. al modello in house providing è stata riconosciuta dall'A.V.C.P. con deliberazione n. 2 del 13.01.2010 ed affermata dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 1447/2011. L'attuale affidamento del servizio rifiuti a Contarina copre l'intero bacino territoriale ottimale di competenza del Consiglio di Bacino Priula (50 comuni della Provincia di Treviso): sotto tale profilo sono pienamente attuate le disposizioni di legge nazionale (art. 3-bis, comma 1-bis, decreto legge 138/2011) e regionale (legge 31.12.2012, n. 52) in ordine alla regolazione e gestione sovracomunale dei servizi a rete a rilevanza economica. L'unicità di gestione è frutto di una serie di iniziative di razionalizzazione delle aziende presenti sul territorio in parola poste in atto a partire dal 2010: prima la cessione a Contarina dei rami aziendali relativi al servizio rifiuti (ed attinenti principalmente alla banca dati utenti ed alla fatturazione) dei pre-esistenti Consorzi Azienda Priula e Treviso Tre con decorrenza 01.01.2011, poi l'incorporazione di Trevisoservizi Srl (gestore in house providing del comune di Treviso) in Contarina con decorrenza 01.11.2013. In ordine alla economicità e congruità dell'attuale gestione a mezzo di Contarina SpA, tali aspetti sono stati da ultimo verificati con la relazione precritta dall'art. 34, comma 21, decreto legge n. 179/2012 (pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Priula), corredata da specifica perizia asseverata sui costi di mercato del servizio rifiuti in occasione della conferma dell'attuale affidamento nel 2013. Quanto all'eventuale opzione di accorpamento o fusione con altre società del territorio, sia per il servizio rifiuti che per gli altri servizi comunali associati, trattasi di un'ipotesi non attuale in quanto non sussistono altre società pubbliche che erogano i medesimi servizi sul territorio del Bacino Priula. Merita inoltre ricordare che Contarina ha costantemente chiuso in positivo i propri bilanci di esercizio, con un positivo rapporto fra patrimonio e redditività come evidenziato dai documenti pubblicati nel c.d. "Piano Cottarelli", una solida patrimonializzazione e indicatori economico-finanziari di solidità.
Ind_1	Valpe Ambiente srl	Indiretta	Gestione dei rifiuti urbani e assimilati in tutte le singole fasi, comprese le attività amministrative, nonché la gestione dei rifiuti speciali	49,00	Valpe Ambiente Srl, partecipata dal Comune di Sedico e da Consiglio di Bacino Priula attraverso il suo in house provider Contarina SpA, svolge il servizio di gestione dei rifiuti nel comune di Sedico. La partecipazione in Valpe è avvenuta a seguito della sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione di natura pubblicitaria (art. 17, paragrafo 4 della Direttiva 2014/23/UE ed art. 15 della legge n. 241/1990) che, salvaguardando le competenze del costituendo Consiglio di Bacino di Belluno, consente di garantire sia la continuità del servizio di gestione rifiuti sia il raggiungimento delle percentuali di legge sulla raccolta differenziata sia, più in generale, un rilevante miglioramento della qualità del servizio ai cittadini oltre che la riduzione del rifiuto cd. secco residuo a condizioni economiche congrue. In sostanza la partecipazione rende possibile lo svolgimento di un servizio pubblico di interesse generale per il territorio del Comune di Sedico che altrimenti verrebbe meno con gravi ripercussioni sociali. La partecipazione, inoltre, è una efficace collaborazione fra territori vicini che consente al Consiglio di Bacino Priula ed a Contarina di accrescere i propri know how, rispettivamente, regolatorio ed operativo, per l'organizzazione e gestione di un modello di servizio virtuoso, in termini sia qualitativi che economici, su un territorio con caratteristiche demografiche e morfologiche diverse sì da poter importare questa specifica competenza per l'implementazione di modelli e/o soluzioni operative da poter utilizzare nelle zone orograficamente simili del proprio ambito, nonché il conseguimento di alcune rilevanti ottimizzazioni aziendali (es. impianto di pannolini, capacità impiantistiche nel rispetto della pianificazione, economie di scala per acquisti ecc.).

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					